



Provincia di Alessandria

DIREZIONE AMBIENTE

SERVIZIO ENERGIA

Oggetto: Istanza di Autorizzazione ex D.Lgs. 190/2024 e smi alla realizzazione e all'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (agrivoltaico).
Conferenza dei Servizi Asincrona.

Proponente: Pagnoletta Solar Srl - sede impianto: via Castelgazzo, snc - Pozzolo Formigaro (AL).

Organo Tecnico per Prima Conferenza dei Servizi Asincrona

Il 16.05.2025 è pervenuta a questi uffici istanza ex art. 9 D.Lgs. 190 del 25.11.2024 e smi depositata dalla ditta Pagnoletta Solar Srl (protocollo Provincia 25769 del 19.05.2025) per il rilascio di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (agrivoltaico) da ubicare in Comune di Pozzolo Formigaro, via Castelgazzo snc (potenze: massima 8920 kWp, in immissione 7500 kWp) e relative opere di connessione alla rete elettrica in Pozzolo Formigaro e Novi Ligure.

Con nota n. 28224 del 29.05.2025 ai sensi dell'art. 9 comma 4 D.Lgs. 190/2024 smi è stato chiesto alle Amministrazioni interessate di procedere, per i profili di rispettiva competenza, alla verifica della completezza della documentazione, e di comunicare le eventuali integrazioni occorrenti.

Dall'esame condotto dall'Amministrazione procedente e da quelle interessate è emersa la necessità di integrazioni documentali e pertanto con nota n. n.p.g. 37973 del 09.07.2025 è stato richiesto alla Proponente di fornire le necessarie integrazioni entro i termini fissati dal medesimo articolo. In data 22.07.2025 la Ditta ha provveduto a fornire le integrazioni documentali richieste (protocollo Provincia n. 40370 del 23.07.2025), che sono stati esaminati e ritenuti complete.

Quanto sopra premesso, ai sensi dell'articolo 9, commi 5 e 9 D.Lgs. 190/2024 e smi, secondo le modalità fissate dall'articolo 14 e seguenti della L. 241/1990 e smi, è stata convocata **Conferenza dei Servizi** in forma semplificata e modalità **Asincrona** (art. 14-bis L. 241/1990 e smi) ai fini della valutazione dell'istanza depositata con richiesta agli Enti e Servizi in indirizzo di trasmettere entro il 10.09.2025 proprio parere o contributo tecnico comprensivo di eventuali richieste di integrazioni nelle materie di rispettiva competenza in merito alla documentazione depositata dalla Proponente.

* * * * *

Si premette che la Proponente aveva depositato in data 13.6.2024 con nota n.p.g. 29981 istanza di verifica di compatibilità ambientale ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi, che si è conclusa con l'esclusione dalla procedura di VIA con Determinazione Dirigenziale Prot. Gen. n. 20240059637 in data 09.12.2024, Codice e Num. Det. DDVA4 - 1164 - 2024.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico a sud-ovest del concentrico di Pozzolo Formigaro in Strada Castelgazzo snc, nei pressi del confine con il territorio comunale di Novi Ligure. La superficie complessiva catastale (mappali n. 69 70 71 72 73 128 268 269 del foglio 26) del sito è di 15,68 ha, di cui 12,59 ha occupati dall'impianto, che avrà una potenza di picco pari a 8921,055 kWp. I moduli fotovoltaici saranno fissati su strutture metalliche infisse nel terreno e, proiettati a terra, occuperanno circa 3,88 ha. All'interno dell'area di impianto è presente un

metanodotto interrato dal quale verrà mantenuta una fascia di rispetto di 24 metri che suddivide l'impianto in due sottocampi;

L'energia prodotta sarà immessa in rete e venduta sul mercato libero. La produzione annua media attesa è pari a circa 14.247 MWh. La zona destinata al progetto è attualmente destinata ad attività agricola che verrà parzialmente mantenuta ad impianto realizzato. Il Proponente indica che al di sotto dei moduli fotovoltaici verrà seminato un prato permanente mentre le aree di interfila saranno coltivate a cereali di paglia, leguminose e colture di rinnovo.

Per la connessione alla rete elettrica nazionale si prevede la realizzazione di un cavidotto in MT di lunghezza 2.800 m, che correrà prevalentemente lungo la viabilità locale interessando i territori comunali di Pozzolo Formigaro e Novi Ligure, fino alla cabina primaria "Novi Ligure", sita lungo la S.P. n. 155 "Novi-Ovada".

Titolo di disponibilità degli immobili e procedura espropriativa

In data 26.03.2024, con contratto preliminare di compravendita, registrato all'Agenzia delle Entrate di Genova il 16/04/2024 n. 12636 Serie 1T, la parte proprietaria di terreni agricoli ubicati in Comune di Pozzolo Formigaro (censiti al Catasto Terreni del al foglio 26 particelle 69, 70, 71, 72, 73, 128, 268 e 269 per una superficie complessiva di metri quadrati 156.830) si è impegnata a cedere il proprio diritto a Pagnoletta Solar Srl ai fini di installazione di impianto fotovoltaico (e non agrivoltaico) con necessarie cabine e linee elettriche di collegamento.

Nel contratto si dichiara che il terreno è coltivato da soggetto autorizzato e le parti sono disponibili a che tale utilizzo agricolo sia mantenuto, sia pur con le necessarie limitazioni, a favore dello stesso soggetto anche nel corso della gestione dell'impianto in relazione alla coltivazione che verrà effettuata nell'ambito di progetto agrivoltaico.

Le parti danno atto che il contratto è sospensivamente condizionato al rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione dell'impianto, condizioni apposte nell'esclusivo interesse di parte promissaria superficiaria. Si impegnano a stipulare il contratto definitivo per la cessione del terreno entro 1095 giorni dalla sottoscrizione del suddetto contratto, con la possibilità per le parti di prorogare tale termine di ulteriori 180 giorni su richiesta dell'acquirente.

I titoli di disponibilità richiesti ai fini delle autorizzazioni previste dal d.lgs.190/2024 possono anche consistere in contratti preliminari; il concetto di "disponibilità" è interpretato nel senso di esigere in capo al proponente l'esistenza di un titolo di natura reale o personale idoneo a conferire la facoltà di utilizzo non precario dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto. Con tutto ciò, trattandosi di atto di compravendita occorre verificare eventuali diritti di prelazione in capo a terzi.

Per quanto attiene alla connessione e allegato uno schema di "*Atto Preliminare di Costituzione di Servitù Inamovibile di Elettrodotto per Linea Interrata, Locale da adibire a Cabina Elettrica e Passaggio*" **non** sottoscritto dalle parti. Tale condizione, nel caso di specie, è da ritenersi priva del requisito della "disponibilità"; è necessaria fornire scrittura privata autenticata o atto pubblico trattandosi di un preliminare avente ad oggetto la costituzione di un diritto reale su beni immobili.

Si rammenta che i contratti preliminari di disponibilità, anche se sottoposto a vincoli e condizioni, prima dell'avvio dei lavori e della loro scadenza e comunque entro e non oltre 150 gg. dalla data di pubblicazione dell'autorizzazione unica all'Albo pretorio provinciale dovranno essere sostituiti dai contratti definitivi, che dimostrino la piena disponibilità dell'area destinata alla realizzazione dell'opera in progetto e di aree private destinate ad ospitare le necessarie cabine e linee elettriche di collegamento, regolarmente registrati e inviati in copia conforme all'originale all'Ente autorizzante, pena la decadenza dell'autorizzazione.

In ultimo, relativamente alla rete di connessione, si segnala che la Ditta ha dichiarato di non avere la necessità di attivare procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. 327/01 e s.m.i..

Connessione alla rete elettrica

Il preventivo di connessione con le relative specifiche tecniche, redatto da E-distribuzione S.p.A e intestato a Ibernordic Italia Srl, è datato 21.11.2023 (Codice Rintracciabilità: 387879870 - Codice POD: IT001E114093190 - Codice presa: 0681900900001 - Codice fornitura: 114093190). Il preventivo risulta accettato il 26.01.2024 e validato e da E-Distribuzione in data 01.02.2024. Successivamente è stato volturato a Pagnoletta Solar Srl in data 31.05.2024.

Il Richiedente all'accettazione si è avvalso della facoltà di curare in proprio gli adempimenti connessi alla procedure autorizzative necessarie per l'impianto di connessione ma di non realizzare in proprio il collegamento alla rete elettrica nazionale.

Per la connessione si prevede la realizzazione di un cavidotto in MT di lunghezza 2.800 m, che si svilupperà prevalentemente lungo la viabilità provinciale e locale (a lato della carreggiata stradale) interessando i territori comunali di Pozzolo Formigaro e Novi Ligure, fino alla cabina primaria "Novi Ligure", sita lungo la S.P. n. 155 "Novi-Ovada.

Il progetto della linea di connessione è composto da: Elenco documenti, Inquadramento cartografico, Planimetria di progetto elettrodotto, Planimetria e dettagli cabina, Sezioni e foto inserimento, Tavole Servitù, Relazione tecnica, Schema elettrico, Piano particellare, Tabella picchettazione, Preliminari servitù.

Come già segnalato, alla documentazione è allegato uno schema di "*Atto Preliminare di Costituzione di Servitù Inamovibile di Elettrodotto per Linea Interrata, Locale da adibire a Cabina Elettrica e Passaggio*" non sottoscritto dalle parti.

In linea generale si ritiene necessario che, ai fini del rilascio del titolo autorizzativo, il Proponente definisca e concordi con tutti i rispettivi Gestori il superamento di tutte le interferenze al fine di salvaguardare i manufatti esistenti interessati, garantendo la possibilità di effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, in completa sicurezza (in considerazione anche delle elevate tensioni che caratterizzano il cavidotto in progetto), relazionando sinteticamente nel merito.

Per quanto attiene alla interferenza con la Rete Ferroviaria Italiana si rimanda al parere (inviato in fase di verifica documentale) preventivo favorevole al progetto che prevede una linea elettrica MT e una linea in fibra ottica, con due attraversamenti e un tratto parallelo alle infrastrutture RFI nel comune di Novi Ligure (via Pagnoletta e via Castelgazzo). L'approvazione definitiva sarà rilasciata da RFI dopo l'esame del progetto esecutivo per cui occorre presentare specifica istanza. Gli attraversamenti dovranno inoltre essere regolati mediante stipula di una convenzione.

Si rimanda, inoltre, al parere, con imposizioni, del Comune di Novi Ligure, alla nota di Terna (che descrive la necessità che il progetto delle opere RTN relativo alla realizzazione della nuova SE RTN a 220/132 kV, dei relativi raccordi in entrata – esce alle linee RTN 220 kV e 132 kV, del nuovo elettrodotto a 132 kV e della nuova SE RTN a 132 kV sia sottoposto a TERNA per la verifica di rispondenza ai requisiti RTN di cui al Codice di Rete) e ai vari soggetti coinvolti circa eventuali altre osservazioni e prescrizioni di competenza oltre al documento prodotto dal Servizio Viabilità provinciale (**Allegato a**).

Aspetti inerenti la Pianificazione Territoriale

Per quanto concerne l'aspetto della programmazione si rileva che gli elaborati progettuali hanno affrontato sinteticamente l'inquadramento degli interventi previsti rispetto agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica, sia a livello regionale (PTR, PPR) che provinciale (PTP).

In base alla cartografia Regione Piemonte-IPLA scala 1:50.000 il sito ricade per circa la metà in classe II di capacità d'uso del suolo. Tale classificazione è confermata dal PPR che, alla Tav. P4-Componenti Paesaggistiche, individua la presenza di "*aree di elevato interesse agronomico*" (art. 20 NdA). La restante porzione di area ricade in classe III di capacità d'uso del suolo.

Esaminata la cartografia di piano, in particolare la Tav. 2A (scala 1:5.000) del PRGC vigente, si evince che la superficie in disponibilità al proponente ricade prevalentemente in *zona agricola – E* (artt. 22 e 34 delle NdA), interessata dalla fascia di rispetto stradale di Strada Comunale Bissone.

Il succitato tracciato viario è individuato anche come "*Area di interesse archeologico (centuriazione romana) a norma del D.Lgs 42/2004*" (art. 40 bis delle NTA).

In base alle verifiche contenute nell'elaborato "*Relazione archeologica (art. 41 c 4 e all. I.8 D.L. 36/2023)*" il rischio archeologico per le opere è stato valutato "*genericamente alto*". A tal proposito si rimane in attesa del parere degli uffici competenti in materia.

La soluzione progettuale propone l'osservanza di fascia di rispetto pari a 12 m per lato dall'asse di un metanodotto che attraversa l'area in esame suddividendo l'impianto in due sottocampi.

Si evidenzia inoltre che il sito risulta interessato a nord-est da un tratto di *viabilità in progetto – Variante alla S.P. n. 35 bis dei Giovi* (art. 40 delle NdA del PRGC) mentre a sud-est dalla *Linea Ferroviaria Milano-Genova-Terzo Valico* (artt. 42 e 49bis delle NdA). Entrambi i tracciati sono indicati in cartografia con le corrispondenti fasce di rispetto.

In merito all'aspetto geologico, nella *Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica* l'impianto ricade totalmente in classe I di pericolosità geomorfologica (art. 44 ter delle NdA). Si precisa che il Comune di Pozzolo Formigaro ha adeguato il proprio strumento urbanistico al PAI – Piano per l'Assetto Idrogeologico con una variante strutturale approvata con D.G.R. n 11-1044 del 24/11/2010.

I lotti in esame sono esterni alle fasce fluviali e non rientrano nelle aree di rischio e di pericolosità di alluvioni individuate dal PGRA - Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico Padano.

Quanto sopra descritto è confermato dal Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dall'Ufficio Tecnico comunale in data 20/05/2024: dal punto di vista formale occorre rilevare che il succitato CDU risulta scaduto, in quanto avente validità un anno dalla data del rilascio.

Per quanto concerne l'aspetto della compatibilità urbanistica dell'impianto agrivoltaico, in particolare con le previsioni della *Variente alla S.P. n. 35 bis dei Giovi* e con la *Linea Ferroviaria Milano-Genova-Terzo Valico*, si prende atto del parere legale (Studio Cocchi - Taccogna Associati) datato 12/06/2024 e allegato alla documentazione progettuale, secondo il quale:

- i vincoli relativi alle suddette infrastrutture risultano decaduti essendo trascorso oltre un quinquennio dalla loro apposizione senza che si sia proceduto all'esproprio dei terreni e alla realizzazione delle opere (rif. art. 9, comma 2, D.P.R. 327/2001). Si porta ad esempio il progetto definitivo della *Variente alla S.P. n. 35 bis dei Giovi*, la cui validazione è avvenuta con DGP n.153 del 26.03.2008 (approvazione tecnica) e DGP 579 del 12.11.2008 (Conferenze di Servizi);
- in base alla Delibera del CIPE n. 82 del 22/12/2017, di variante al progetto del tracciato della Linea Ferroviaria del Terzo Valico, gli interventi non interesserebbero più i mappali su cui insiste l'agrivoltaico;
- "*le aree soggette a vincolo decaduto devono ritenersi soggette al regime giuridico posto dall'art. 9 D.P.R. 380/2001, e cioè quello applicabile alle aree sprovviste di disciplina derivante dallo strumento di pianificazione urbanistica*" (rif. pag. 3 del succitato parere legale).

Tutto ciò premesso, al fine di attribuire una nuova destinazione d'uso alle suddette "*zone bianche*", risulta necessaria la predisposizione di una variante al PRGC, nella fattispecie automatica, ai sensi della Circolare regionale n. 4/AMB del 08/11/2016 (Allegato B).

Preso atto dell'esistenza di altri procedimenti autorizzativi inerenti la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili occorrerà un confronto con l'Amministrazione Comunale di Pozzolo Formigaro, allo scopo di definire la documentazione da presentare.

Idoneità ai sensi del D.Lgs. 199/2021 e s.m.i.,

La Ditta, in base quanto rappresentato nella documentazione trasmessa, ed in particolare tramite l'elaborato *Asseverazione art. 20 D.Lgs 199.2021.pdf.p7m* ha asseverato che le aree oggetto di installazione dell'impianto agrivoltaico proposto rientrano nelle c.d. "Aree Idonee ex-lege" ai sensi dell'Art. 20 comma 8 lettera c-quater del D.Lgs. 199/2021 e s.m.i.

L'art. 20 del D.Lgs. 199/2021 e s.m.i. disciplina i criteri per l'individuazione delle aree idonee all'installazione di impianti da fonti rinnovabili. Il D.L. 63/2024 ("decreto agricoltura") ha introdotto, all'art. 20 del suddetto decreto, il comma 1-bis prevedendo limitazioni all'installazione di

impianti fotovoltaici con moduli a terra in zona agricola, salvo specifiche eccezioni nelle quali non ricade l'impianto in istruttoria e che quindi è stato configurato come agrivoltaico.

La lettera c-quater contenuta nell'art. 20 comma 8 del D.Lgs. 199/2021 e s.m.i. individua come ulteriori aree idonee quelle non ricomprese in vincoli paesaggistici o culturali (ai sensi del D.Lgs. 42/2004) e situate almeno a 500 metri dai beni tutelati (3 km per impianti eolici). Dalla lettura della norma alla luce della più recente giurisprudenza amministrativa (T.A.R. Lombardia – Milano, n. 351/2025 e altri) emerge che la suddetta condizione non costituisce una categoria autonoma di aree idonee, ma una previsione aggiuntiva e complementare alle precedenti lettere (a, b, c, c-bis, c-ter).

Pertanto si chiede alla Ditta di verificare e eventualmente aggiornare la propria asseverazione in coerenza con tale interpretazione, dimostrando la sussistenza dei requisiti di idoneità dell'area di intervento anche rispetto alla Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2010, n. 3-1183.

Classificazione impianto (fotovoltaico standard / agrivoltaico)

La Ditta ha prodotto Relazione Tecnica asseverata con la quale dichiara che per l'impianto in oggetto è verificata la rispondenza dell'opera con quanto previsto dalla D.G.R. della Regione Piemonte n. 58-7356 del 31/07/2023.

Trattandosi di proposta di impianto agrivoltaico si segnala che il Consiglio di Stato, con sentenza n. 6160/2025 del 14.07.2025, ha annullato le DGR Regione Piemonte del 31 luglio 2023 n. 58-7356 e del 23.10.2023 n. 26-7599 con le quali erano state date indicazioni relative all'obbligo di installazione di impianti fotovoltaici nelle aree agricole di elevato interesse agronomico.

Pertanto per la valutazione dei requisiti per gli impianti agrivoltaici occorre fare riferimento alle "linee guida in materia di impianti agrivoltaici" emanate dal MASE nel giugno 2022. Gli impianti agrivoltaici devono altresì rispettare i requisiti previsti dalla DGR Piemonte 58-7356, nella parte non annullata dalla sentenza Consiglio di Stato n. 6160/2025 (punti 3 e 4 dell'Allegato A).

Si ritiene necessario acquisire aggiornamento/conferma della documentazione finalizzata a dimostrare il rispetto completo e rigoroso della normativa vigente in materia di impianti agrivoltaici alla luce di quanto sopra esposto e delle modifiche normative intervenute.

Aspetti geologici e idrogeologici

Esaminata la documentazione progettuale fornita a corredo dell'istanza, comprensiva delle integrazioni prodotte in data 22.07.2025, si prende atto dei contenuti dei seguenti elaborati:

- *Relazione illustrativa;*
- *Piano preliminare terre e rocce da scavo;*
- *Relazione geologica e geotecnica;*
- *Relazione di calcolo strutturale inseguitore monoassiale;*
- *Elaborati grafici,*

e si formulano le seguenti osservazioni.

Per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico è prevista l'installazione di pannelli fondati su pali infissi nel terreno, fino alla profondità di m 3 dal piano di campagna (v. *Relazione di calcolo strutturale inseguitore monoassiale*). Oltre alla posa dei pannelli, è prevista la realizzazione di cabine e locali tecnici, ovvero delle seguenti opere in elevazione:

- | | |
|--|---------------------------|
| - cabine di sottocampo/sottoimpianto (3 unità) | dim. 14.10 x 2.50 h. 2.45 |
| - cabina di consegna (1 unità) | dim. 20.00 x 2.50 h. 2.55 |

Per le costruzioni di cui sopra, prefabbricate in calcestruzzo armato, sono previste fondazioni superficiali (basamento/vasca in calcestruzzo).

Nell'ambito della *Relazione geologica e geotecnica* si riportano i risultati di n. 4 prove penetrometriche dinamiche DPSH, sulla scorte dei quali viene presentato un modello geotecnico dei terreni di fondazione, senza che, tuttavia, venga fornita la planimetria con l'ubicazione delle suddette prove. Se ne richiede pertanto la produzione.

Il modello geotecnico potrà essere utilizzato per la verifica delle fondazioni delle opere in progetto.

Si ricorda infatti che il progetto esecutivo dovrà essere redatto ai sensi delle norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 17/01/2018 (NTC 2018), e dovrà pertanto comprendere tutte le relazioni

specialistiche, (*Relazione geotecnica* per le fondazioni e *Relazione sulle strutture*) non ancora prodotte.

Impatto Acustico

Dall'esame della documentazione pervenuta è necessario acquisire chiarimenti e integrazioni. Per i dettagli si rimanda al Report - **Allegato b**.

Mitigazioni

Sono previste opere di mitigazione perimetrale larghe complessivamente 10 m, comprendenti una siepe sempreverde lungo la recinzione, alta fino a 5 m (pari all'altezza massima dei moduli) e una fascia arboreo-arbustiva con specie locali, piantumata in modo irregolare per creare una macchia naturaliforme alta circa 3 m, posta all'esterno della siepe. E' prevista una rete metallica posta a 30 cm. dal suolo, di altezza di circa 3,10 metri.

Le mitigazioni non incidono sulla viabilità e sugli accessi delle proprietà limitrofe. Il proponente intende inoltre integrare e rafforzare la fascia boscata esistente per schermare l'area, ridurre la visibilità dall'esterno e aumentare la protezione degli impianti.

Si rimanda ad eventuali pareri in merito dei vari soggetti coinvolti.

Dismissione impianto

I costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi, necessari per riportare il sito all'originario utilizzo, sono stati computati all'interno di specifica documentazione (comprensiva di crono programma) e sono stimati in 907.018,30 Euro. La stima, tuttavia, non comprende Iva, spese tecniche e oneri per la sicurezza. Inoltre, la Ditta dovrà tenere conto di quanto richiesto da eventuali prescrizioni del Comune o di altre Autorità o Enti in relazione alle rispettive competenze. Alla luce di quanto sopra il suddetto conteggio dovrà, pertanto essere rivisto

Si evidenzia che secondo quanto previsto dalla DGP n. 89 del 26.03.2014 in attuazione della DGR n. 5-3314 del 30.01.2012:

- è richiesto che per assicurare l'effettiva realizzazione dell'opera venga stipulata a favore del Comune sede dell'impianto apposita fidejussione bancaria o assicurativa pari a 50 Euro per ogni kW elettrico di potenza nominale. Tale garanzia finanziaria dovrà essere versata entro 150 giorni dalla data di pubblicazione, all'Albo pretorio provinciale, del provvedimento autorizzativo e comunque entro la data di avvio dei lavori.

- dovrà essere stipulata una garanzia finanziaria a favore del Comune sede dell'impianto, per l'esecuzione degli interventi di dismissione delle opere e delle misure di reinserimento ambientale, nella misura del 100% del valore stabilito da apposita perizia giurata da eseguire preliminarmente al rilascio dell'autorizzazione. Tale garanzia dovrà essere versata entro la data di avvio dei lavori, tramite fideiussione bancaria o assicurativa e dovrà essere rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni.

Convenzione circa le misure di compensazione ambientale

La Proponente ha comunicato di rendersi disponibile, in sede di Conferenza dei Servizi, a definire una convenzione con il Comune di Pozzolo Formigaro inerente alle eventuali opere compensative richieste in tale sede. Si rimanda alle determinazioni del Comune sede dell'impianto rammentando che gli accordi dovranno essere esplicitati in apposita convenzione. La convenzione (eventuale) circa le misure di compensazione ambientale dovrà obbligatoriamente essere definita prima del rilascio del titolo autorizzativo.

L'Istruttore

Ing. Mauro Poggio

Allegati:

- Allegato a) Parere Viabilità provinciale
- Allegato b) Report acustico



PROVINCIA DI ALESSANDRIA DIREZIONE VIABILITA'

Alessandria,

03/09/2025

N.P.G.

46952

OGGETTO: Istanza autorizzazione ex Art. D.Lgs. 190/2024 e smi alla realizzazione e all'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (agrivoltaico).

PROPONENTE: Pagnoletta Solar S.r.l. sede impianto via Castelgazzo snc, Pozzolo Formigaro (AL)

PARERE SUL PROGETTO IN MATERIA DI COMPETENZE VIABILISTICHE

In conformità ai disposti dell'Ordine di Servizio/Ingegnere Dirigente n. 25/2005 Prot. n.95389 del 17/07/2005 è stata indetta la riunione del Gruppo di Lavoro incaricato dell'analisi del Progetto delle opere in oggetto.

Il Gruppo di Lavoro si è riunito in data odierna ed è costituito da:

- Ing. Paolo PLATANIA, Dirigente Direzione Viabilità, Responsabile del Gruppo di Lavoro;
- Ing. Carla MARENZANA Responsabile Reparto Stradale N. 5 Novi/Ovada
- Ing. Alessandro CLEMENTE, Responsabile Servizi Tecnici 2 della Direzione Viabilità.

Premessa

In data 16/05/2025 con nota n.p.g. 25769 del 19/05/2025, la ditta Pagnoletta Solar S.r.l. ha depositato istanza ai sensi ex art. 9 DLgs. 190/2024 e smi per rilascio autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (agrivoltaico) di potenza P= 8920kWp e relative opere di connessione alla rete elettrica dei comuni di Pozzolo Formigaro e Novi Ligure da realizzarsi in Strada Castelgazzo snc in Comune di Pozzolo Formigaro (Impianto) e in Comune di Novi Ligure (Elettrodotto).

Osservazioni/Conclusioni

Il Gruppo di Lavoro ha esaminato la documentazione tecnica prodotta, in particolar modo la Relazione illustrativa, ed ha rilevato che:

- l'accesso diretto all'impianto in argomento, posto in Comune di Pozzolo Formigaro (AL), avviene tramite la Strada Comunale Castelgazzo e non interessa la viabilità provinciale;
- la percorrenza dell'elettrodotto interrato di connessione alla rete elettrica di MT/BT del distributore interessa esclusivamente la viabilità comunale.

Sulla base di quanto sopra, il Gruppo di Lavoro, sotto l'aspetto viabilistico, non esprime parere in merito.

Il Responsabile del Gruppo di Lavoro
(Ing. Paolo PLATANIA)

Il Responsabile Reparto Stradale 5 NOVI/OVADA
(Ing. Carla MARENZANA)

Il Responsabile di Struttura Area 2
(Ing. Alessandro CLEMENTE)

Parere Acustico

TITOLO: “Realizzazione di un impianto agrovoltaico presso terreni siti nel Comune di Pozzolo Formigaro (AL)”

Proponente: PAGNOLETTA SOLAR s.r.l. - Milano (MI).


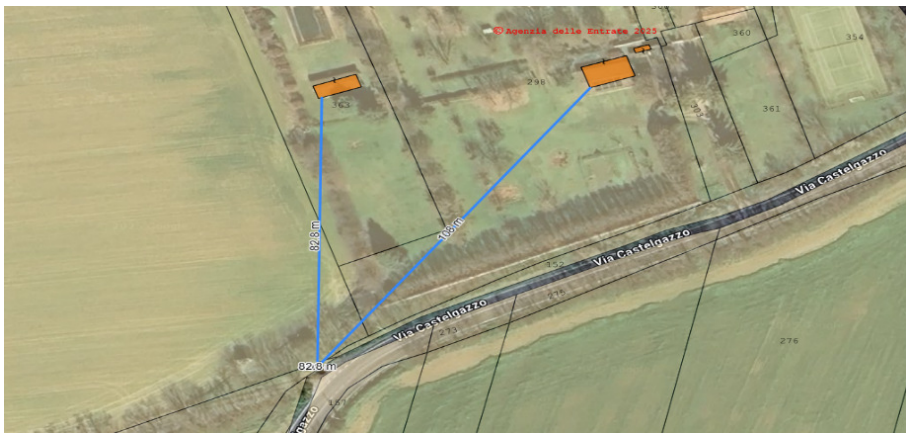
Report Acustica

Analizzato gli aspetti acustici relativi alla documentazione di progetto inviata nel corso della procedura: RELAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO, Rev.2 Giugno 2025;

Di seguito si riporta l'analisi della conformità della documentazione previsionale di impatto acustico proposta, sottoscritta dal tecnico “Dott. Ing. Livio Massavelli” il 10 giugno 2024, rispetto a quanto previsto dalla D.G.R. n. 9-11616 del 02/02/2004.

Punto D.G.R.	Contenuto	Presente nella documentazione	Valutazione	Commenti
1	Descrizione tipologia opera/attività	<u>SI</u>	Richiesta chiarimenti	Sufficiente descrizione dell'impianto. Non sono descritte le opere di collegamento alla rete nazionale e l'attività di conduzione agricola del fondo.
2	Descrizione orari attività e impianti	Si	Soddisfacente	Viene specificato che le sorgenti disturbanti saranno attive nel solo periodo diurno.
3	Descrizione sorgenti rumorose	<u>SI</u>	Richiesta chiarimenti	Non sono esplicitate le ipotizzabili sorgenti relative ai diversi componenti dell'impianto, quali: inverter di stringa, e l'attività di conduzione agricola del fondo. Si richiede di chiarire se il dato di emissione similare riferito alla Cabina elettrica, è congruo a descrivere l'emissione acustica delle due tipologie di cabine previste in progetto, e l'attività di conduzione agricola del fondo. Non sono considerate le sorgenti rumorose legate alla realizzazione della linea di collegamento alla rete elettrica nazionale.
4	Descrizione caratteristiche costruttive locali	<u>No</u>	Non rilevante	Non risulta presentata una descrizione dei manufatti previsti in progetto;

ALLEGATO B

Punto D.G.R.	Contenuto	Presente nella documentazione	Valutazione	Commenti
5	Descrizione ricettori	<u>Si</u>	Richiesta chiarimenti	<p>Considerato che nei dintorni dell'area dove sorgerà l'impianto in progetto, insiste un ulteriore ricettore abitativo verso il confine est dell'area oggetto di studio, si richiede di integrare le dovute stime di impatto acustico verso questo ricettore. vedi figura sotto:</p> 
6	Planimetria area di studio	No	Richiesta integrazioni	<p>Si richiede la presentazione di un'opportuna ed utile rappresentazione grafica riportante le evidenze della ubicazione delle principali sorgenti disturbanti e dei vari componenti del futuro impianto (cabine, inverter di sottocampo), dei ricettori interessati e delle distanze intercorrenti tra loro, in modo da rendere una chiara rappresentazione delle distanze utilizzate alla base delle stime di impatto acustico.</p> <p>Per le distanze $d_{2a} = 450$ mt e $d_{2b} = 700$ mt, indicate a pag.32 non si rilevano relative evidenze grafiche utili al riconoscimento.</p> <p>Gli edifici abitativi afferenti al ricettore considerato distano circa 100 mt dal confine nord dell'area in disponibilità:</p> 
7	Classificazione acustica area di studio	<u>SI</u>	Soddisfacente	<p>Corretta individuazione dell'impianto in progetto nell'ambito della classificazione acustica comunale;</p>

ALLEGATO B

Punto D.G.R.	Contenuto	Presente nella documentazione	Valutazione	Commenti
8	Livelli rumore ante operam	SI	Richiesta chiarimenti	<p>Risulta monitorato il livello di rumore residuo presente al confine sud dell'impianto.</p> <p>Si evince che non sono state individuate componenti penalizzanti.</p> <p>Si richiedono chiarimenti in merito alla significatività dei rilievi acustici eseguiti, al fine della rappresentazione del clima acustico residuo presente presso i ricettori interessati.</p>
9	Calcolo previsionale livelli rumore dovuti all'opera	SI	Richiesta integrazioni	<p>Si chiede di rimodulare il modello previsionale in ragione dell'individuazione dell'ulteriore ricettore confinante ad est dell'impianto, e che tenga conto dell'effetto disturbante cumulativo nell'ambito del periodo acustico di interesse, delle diverse sorgenti acustiche ipotizzabili (Cabine, inverter di sottocampo, conduzione agricola del fondo etc.), operando la verifica del rispetto dei limiti di emissione delle sorgenti lungo tutti i confini perimetrali dell'impianto, e di immissione presso i ricettori o nell'ambiente esterno e dei livelli differenziali di immissione presso gli effettivi ricettori abitativi, in ragione delle effettive distanze intercorrenti tra sorgente-ricettore e sorgente-limite di confine.</p>
10	Incremento livelli dovuto a traffico veicolare	<u>Si</u>	Non rilevante	<p>L'incremento di traffico veicolare viene ritenuto ininfluenza ai fini del calcolo previsionale del futuro impatto acustico;</p>
11	Descrizione provvedimenti tecnici di mitigazione	<u>no</u>	raccomandazioni	<p>In esito al modello previsionale incompleto proposto non sono previsti provvedimenti di mitigazione. Da riconsiderarne l'eventualità, in seguito al ricalcolo del modello previsionale e/o in seguito a misure di verifica;</p>

ALLEGATO B

Punto D.G.R.	Contenuto	Presente nella documentazione	Valutazione	Commenti
12	Impatto acustico fase di cantiere	<u>Si</u>	Richiesta integrazione	Presentata una relativa valutazione previsionale relativa alle attività di cantiere relativa fase di realizzazione dell'impianto, da cui si evince il superamento dei limiti acustici previsti. Non sono considerate le attività di cantiere relative alla realizzazione delle reti di connessione alla rete elettrica nazionale. Si richiede una opportuna integrazione della valutazione.
13	Programma rilevamenti verifica	<u>NO</u>	Richiesta integrazione	Non è previsto un programma di rilevamenti di verifica della compatibilità dell'intervento da eseguirsi a valle dell'inizio attività. Si prescrive, entro 90 gg dalla messa in esercizio, considerando le attività acusticamente più impattanti, di eseguire la verifica della compatibilità dell'intervento con i limiti di emissione in modo significativo presso i confini esterni dei diversi lotti in disponibilità alla società, di immissione presso i ricettori o nell'ambiente esterno e dei livelli differenziali di immissione presso gli effettivi ricettori.
14	Indicazione provvedimento tecnico competente	<u>SI</u>	<u>Soddisfacente</u>	Da una ricerca negli elenchi ENTECA, il nominativo del tecnico che ha sottoscritto lo studio risulta presente.
15	Idoneità della strumentazione di misura	<u>No</u>	Richiesta integrazione	Si richiede di presentare copia dei certificati del taratura dei filtri acustici della catena strumentale indicata a pag 22: <u>"fonometro, filtri acustici e calibratore sono dotati dei propri certificati di taratura (vedasi sezione "Allegati") e vengono tarati presso laboratorio metrologico accreditato SIT"</u>

Alla luce di quanto sopra esposto, si esprime la seguente valutazione in merito alla documentazione di impatto acustico esaminata ed alla compatibilità acustica dell'intervento in progetto:

VALUTAZIONE TECNICA **NON FAVOREVOLE**

Descrizione tipologia opera/attività

Sufficiente descrizione dell'impianto. Non sono descritte le opere di collegamento alla rete nazionale e l'attività di conduzione agricola del fondo.

ALLEGATO B

Descrizione sorgenti rumorose

Non sono esplicitate le ipotizzabili sorgenti relative ai diversi componenti dell'impianto, quali: inverter di stringa, e l'attività di conduzione agricola del fondo. Si richiede di chiarire se il dato di emissione similare riferito alla Cabina elettrica, è congruo a descrivere l'emissione acustica delle due tipologie di cabine previste in progetto, e l'attività di conduzione agricola del fondo.

Non sono considerate le sorgenti rumorose legate alla realizzazione della linea di collegamento alla rete elettrica nazionale.

Descrizione ricettori

Considerato che nei dintorni dell'area dove sorgerà l'impianto in progetto, insiste un ulteriore ricettore abitativo verso il confine est dell'area oggetto di studio, si richiede di integrare le dovute stime di impatto acustico verso questo ricettore.

Planimetria area di studio

Si richiede la presentazione di un'opportuna ed utile rappresentazione grafica riportante le evidenze della ubicazione delle principali sorgenti disturbanti e dei vari componenti del futuro impianto (cabine, inverter di sottocampo), dei ricettori interessati e delle distanze intercorrenti tra loro, in modo da rendere una chiara rappresentazione delle distanze utilizzate alla base delle stime di impatto acustico.

Livelli rumore ante operam

Risulta monitorato il livello di rumore residuo presente al confine sud dell'impianto.

Si evince che non sono state individuate componenti penalizzanti.

Si richiedono chiarimenti in merito alla significatività dei rilievi acustici eseguiti, al fine della rappresentazione del clima acustico residuo presente presso i ricettori interessati.

Calcolo previsionale livelli rumore dovuti all'opera

Si chiede di rimodulare il modello previsionale in ragione dell'individuazione dell'ulteriore ricettore confinante ad est dell'impianto, e che tenga conto dell'effetto disturbante cumulativo nell'ambito del periodo acustico di interesse, delle diverse sorgenti acustiche ipotizzabili (Cabine, inverter di sottocampo, conduzione agricola del fondo etc.), operando la verifica del rispetto dei limiti di emissione delle sorgenti lungo tutti i confini perimetrali dell'impianto, e di immissione presso i ricettori o nell'ambiente esterno e dei livelli differenziali di immissione presso gli effettivi ricettori abitativi, in ragione delle effettive distanze intercorrenti tra sorgente-ricettore e sorgente-limite di confine.

Descrizione provvedimenti tecnici di mitigazione

In esito al modello previsionale incompleto proposto non sono previsti provvedimenti di mitigazione. Da riconsiderarne l'eventualità, in seguito al ricalcolo del modello previsionale e/o in seguito a misure di verifica;

Impatto acustico fase di cantiere

Presentata una relativa valutazione previsionale relativa alle attività di cantiere relativa fase di realizzazione dell'impianto, da cui si evince il superamento dei limiti acustici previsti. Non sono considerate le attività di cantiere relative alla realizzazione delle reti di connessione alla rete elettrica nazionale, esterni all'area di impianto. Si richiede una opportuna integrazione della valutazione.

Programma rilevamenti verifica

Non è previsto un programma di rilevamenti di verifica della compatibilità dell'intervento da eseguirsi a valle dell'inizio attività. Si prescrive, entro 90 gg dalla messa in esercizio, considerando le attività acusticamente più impattanti, di eseguire la verifica della compatibilità dell'intervento con i limiti di emissione in modo significativo presso i confini esterni dei diversi lotti in disponibilità alla società, di immissione presso i ricettori o nell'ambiente esterno e dei livelli differenziali di immissione presso gli effettivi ricettori abitativi.

Idoneità della strumentazione di misura

Si richiede di presentare copia dei certificati del taratura dei filtri acustici della catena strumentale indicata a pag 22: *"fonometro, filtri acustici e calibratore sono dotati dei propri certificati di taratura (vedasi sezione "Allegati") e vengono tarati presso laboratorio metrologico accreditato SIT"*.

data 22/09/2025